

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA CAMPANIA (ARPAC)
- Bando di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento, con contratto di lavoro a tempo determinato, dell'incarico dirigenziale triennale di Direttore Responsabile del giornale periodico "Arpacampania Ambiente", ai sensi dell'art. 19, comma 6, del d.lgs. 165/2001 e s. m. e i.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 486 del 13 ottobre 2006

RENDE NOTO

Art. 1

Natura e contenuto della selezione

1. E' indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento, con contratto di lavoro a tempo determinato, dell'incarico dirigenziale triennale di Direttore Responsabile del giornale periodico "Arpacampania Ambiente", ai sensi dell'art. 19, comma 6, del d.lgs. 30/03/2001, n. 165, come sostituito dall'art. 3, comma 1, lettera g), della legge 145/2002.

2. E' garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, ai sensi degli articoli 7 e 57 del d.lgs. 30/3/2001, n. 165.

3. Il contratto avrà la durata di anni tre.

4. Il bando sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Campania e nel sito internet dell'ARPAC all'indirizzo www.arpacampania.it

5. L'ARPAC si riserva la facoltà di revocare il bando, di sospendere o rinviare la prova ovvero di sospendere o non procedere al conferimento dell'incarico, in ragione di esigenza attualmente non valutabili né prevedibili, nonché in applicazione di disposizioni di contenimento della spesa pubblica che impedissero, in tutto o in parte, l'assunzione di personale, senza che per il vincitore insorga alcuna pretesa o diritto.

Art. 2

Requisiti di ammissione

1. Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, ovvero cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) età non inferiore ai 18 anni;

c) idoneità fisica all'impiego e a svolgere le funzioni connesse alla qualifica messa a selezione;

d) posizione regolare nei confronti degli obblighi militari;

e) godimento dei diritti civili;

f) non essere stati esclusi dall'elettorato attivo né essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

g) conoscenza di almeno una lingua straniera tra quelle dell'Unione europea;

h) conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

2. I cittadini di Paesi membri dell'Unione europea devono:

a) possedere tutti i requisiti richiesti ai cittadini della Repubblica, ad eccezione della cittadinanza italiana;

b) godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza;

c) avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana. L'accertamento di tale requisito è demandato alla commissione esaminatrice della selezione.

3. Gli aspiranti devono possedere, altresì, i seguenti requisiti specifici:

a) diploma di laurea conseguito con una votazione non inferiore a 105/110 o a 95/100;

b) iscrizione all'albo nazionale dei giornalisti, elenco professionisti, da almeno 10 anni, attestata da certificato in data non anteriore a 6 mesi rispetto a quella di scadenza del bando;

c) esperienza lavorativa con la qualifica di giornalista o analoga di almeno 5 anni con rapporto di lavoro prestato presso pubbliche amministrazioni o di lavoro libero-professionale o di attività di collaborazione coordinata e continuativa presso enti o pubbliche amministrazioni o società.

4. I requisiti di cui al presente articolo devono essere posseduti alla data di scadenza dell'avviso di selezione.

5. La mancanza anche di uno solo dei sopraindicati requisiti comporta l'esclusione dalla selezione.

6. L'Agenzia può disporre, con provvedimento motivato, l'esclusione dei candidati in ogni momento della procedura selettiva, anche successivamente allo svolgimento della prova d'esame, ove venga accertata il difetto dei requisiti prescritti.

Art. 3

Presentazione delle domande

1. Coloro che intendono partecipare alla selezione devono presentare domanda in carta semplice, secondo lo schema esemplificativo allegato al presente bando sub A, indirizzandola al Direttore Generale dell'ARPAC, via Vicinale S. Maria del Pianto, Torre 1 - 80143 Napoli in busta chiusa sulla quale dovrà essere apposta, in maniera evidente, la dicitura della selezione per la quale la domanda è presentata. Nella domanda di ammissione, il concorrente, ai sensi dell'art. 46 del d.P.R. 28/12/2000, n. 445, consapevole della responsabilità penale prevista dall'art. 76 del medesimo d.P.R., pena l'esclusione dalla selezione, deve dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) cognome, nome, data, luogo di nascita, residenza ed indirizzo presso il quale deve essere inviata ogni comunicazione;

b) la selezione alla quale intende partecipare;

c) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

d) se cittadino italiano, il comune nelle cui liste elettorali risulta iscritto, o i motivi della non iscrizione;

e) di non aver riportato condanne penali né di avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con amministrazioni pubbliche. In caso contrario devono essere specificate le condanne ed i procedimenti penali pendenti;

f) la non esclusione dall'elettorato attivo e la non destituzione o dispensa dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;

g) il possesso del diploma di laurea di cui al precedente art. 2, comma 3, lettera a), la votazione riportata e l'Università presso la quale è stata conseguita. Il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione, la necessaria equivalenza a quello italiano rilasciato dalle competenti autorità e di ciò deve essere fatta espressa menzione nell'istanza di partecipazione;

h) l'iscrizione all'albo nazionale dei giornalisti, elenco professionisti da almeno 10 anni;

i) l'esperienza lavorativa di cui all'art. 2, comma 3, lettera c), del presente bando con le specificazioni riportate nel successivo art. 4, comma 4;

l) la lingua straniera scelta (oltre la lingua italiana, per i cittadini di Paesi membri dell'Unione europea) tra quelle dell'Unione europea, al fine di verificarne la conoscenza, almeno a livello iniziale, in sede di colloquio;

m) la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse;

n) l'idoneità fisica all'impiego e a svolgere le funzioni connesse alla qualifica messa a selezione;

o) la posizione nei riguardi degli obblighi imposti dalla legge sul reclutamento militare (per i soli uomini);

p) i titoli che danno diritto ad usufruire delle preferenze di cui all'art. 5 del d.P.R. 487/1994 e successive modificazioni;

q) il consenso al trattamento dei propri dati personali contenuti nella domanda per le finalità di gestione

della selezione, ai sensi del decreto legislativo 30/6/2003, n. 196;

r) l'eventuale situazione di portatore di handicap, il tipo di ausili ed i tempi aggiuntivi necessari, in relazione alla propria condizione, per lo svolgimento della prova d'esame, ai sensi della legge 5/2/1992, n. 104. A tali fini il candidato deve allegare alla domanda una certificazione medico-sanitaria che attesti l'handicap posseduto e la quantificazione dei tempi aggiuntivi;

s) l'accettazione espressa ed incondizionata di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nel presente bando.

2. I candidati cittadini dei Paesi dell'unione europea devono inoltre dichiarare il possesso dei requisiti specificati nell'art. 2, comma 2, ovvero i motivi del mancato godimento.

3. La domanda deve essere inviata esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento. E' esclusa ogni altra forma di trasmissione o presentazione.

4. Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione, scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino ufficiale della Regione Campania. Il termine è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

5. Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno ferialmente immediatamente successivo.

6. Al fine della verifica della data di spedizione della domanda entro il termine prescritto, fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

7. L'Agenzia non assume alcuna responsabilità per il ritardato o mancato recapito delle proprie comunicazioni ai candidati che siano da imputare ad inesatta indicazione nella domanda dell'apposito indirizzo o alla mancata o tardiva segnalazione di cambiamento dell'indirizzo medesimo o per eventuali disguidi postali o telegrafici e comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

8. La domanda, pena l'esclusione, deve essere firmata in calce dal candidato, a sottoscrizione della domanda stessa. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione.

9. La domanda inviata oltre il prescritto termine o prima della pubblicazione dell'avviso nel BURC sarà ritenuta irricevibile.

Art. 4

Documentazione da allegare alla domanda

1. Alla domanda di partecipazione, il candidato deve allegare in carta semplice, pena l'esclusione dalla selezione:

a) la documentazione attestante il possesso dei requisiti specifici di cui all'art. 2, comma 3, lettere a), b), e c);

b) titoli e/o documenti che ritenga opportuno presentare ai fini della valutazione di merito di cui al successivo art. 5;

c) un proprio curriculum formativo e professionale, datato, firmato e corredato di apposita dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. 445/2000, attestante la veridicità delle informazioni contenute;

d) i titoli che danno diritto di preferenza alla nomina;

e) la ricevuta dell'avvenuto pagamento della tassa di selezione di euro 5,00, in nessun caso rimborsabili, sul conto corrente postale n. 41145020 intestato all'ARPAC - via Vicinale S. Maria del Pianto, Torre 1 - 80143 Napoli;

f) l'elenco in carta semplice, datato e firmato, di tutti i documenti e titoli presentati sottoscritto dal candidato.

2. I titoli possono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente in materia, o in fotocopia accompagnata da dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28/12/2000, n. 445, secondo il fac-simile di cui all'allegato 2, utilizzabile a tal fine.

3. Qualora la dichiarazione sostitutiva sia relativa ai requisiti di ammissione e/o a titoli che possano dar luogo

anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari affinché la commissione esaminatrice sia posta nella condizione di poterne determinare con certezza il possesso e/o la valutabilità delle dichiarazioni ai fini della formazione della graduatoria.

4. In particolare, pena la mancata valutazione, il candidato è tenuto a specificare espressamente e in modo chiaro ed univoco:

* per il servizio prestato presso pubbliche amministrazioni o altra esperienza lavorativa maturata: se trattasi di servizio a tempo pieno o parziale, la denominazione e sede dell'ente datore di lavoro; la qualifica funzionale o categoria posseduta ed il profilo professionale rivestito. Il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quella finale, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto. Non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici;

* per l'attività di lavoro con rapporto di lavoro libero-professionale o di collaborazione coordinata e continuativa prestata presso enti, pubbliche amministrazioni o società con la qualifica di giornalista o equivalenti: la sede e la struttura nella quale l'attività è stata svolta, il periodo di attività espletata con l'indicazione della data di inizio e termine, le eventuali interruzioni, le mansioni espletate, l'elencazione dei lavori portati a termine o ai quali si è collaborato ed in quale veste;

* per i titoli di studio: denominazione e sede dell'istituto presso il quale il titolo è stato conseguito e la votazione riportata;

* le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

5. Le dichiarazioni incomplete o non chiare rispetto a quanto sopra specificato non saranno ritenute valide o sufficienti per la valutazione.

6. Le stesse modalità previste nei commi precedenti per i cittadini italiani si applicano ai cittadini degli stati membri dell'Unione europea.

7. I cittadini stranieri regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare il possesso di titoli tra quelli sopra elencati certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, ovvero nei casi in cui la produzione delle dichiarazioni stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali tra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

8. I certificati attestanti i titoli rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e devono altresì essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane.

9. L'Agenzia si riserva la facoltà di chiedere al candidato risultato vincitore di produrre la documentazione probante le dichiarazioni rilasciate e di effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445 del 2000.

Art. 5

Punteggi

1. Per la valutazione dei titoli e del colloquio, la commissione esaminatrice dispone complessivamente di 60 punti, così suddivisi:

a) titoli: fino ad un massimo di 30 punti.

b) colloquio: fino ad un massimo di 30 punti.

2. I 30 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti tra le seguenti categorie:

a) titoli di servizio e di esperienza lavorativa maturata: punti 10;

b) titoli accademici e di studio: punti 8;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 6;

d) curriculum formativo e professionale: punti 6.

2a) TITOLI DI SERVIZIO E DI ESPERIENZA LAVORATIVA MATURATA

Fino ad un massimo di punti 10.

1. Sono valutabili nell'ambito di tale categoria i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni di cui

all'art. 1, comma 2, del d. lgs. 165/2001 con la qualifica messa a selezione o con qualifiche corrispondenti o immediatamente ad esse inferiori, ovvero esperienze lavorative con rapporto di lavoro libero-professionale o di attività coordinata e continuativa svolta presso enti o pubbliche amministrazioni.

2. I servizi e le attività di cui al precedente comma 1 sono così valutate:

a) servizio o attività prestate con la qualifica di direttore di giornale o di giornalista professionista: punti 0,50 per ogni mese;

b) servizio o attività resa con la qualifica di giornalista: punti 0,25 per ogni mese.

3. I periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati con lo stesso punteggio, proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal CCNL. Le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni 30 o frazioni superiori a giorni 15. I periodi di servizio omogeneo sono cumulabili. In caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

2b) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

Fino ad un massimo di punti 8 che vengono così ripartiti:

1. laurea richiesta per la partecipazione alla selezione: punti 6, così suddivisi:

A) laurea conseguita con la votazione in 110/110:

* se conseguita con punteggio di 105/110: punti 0,00

* per ogni voto conseguito a partire da 106/110 e sino a 110/110: punti 1,00

* per la votazione di 110/110 e lode: punti 6,00

B) laurea conseguita con la votazione in 100/100:

* se conseguita con il punteggio di 95/100 punti 0,00

* se conseguita con il punteggio di 96/100 e sino a 100/100: punti 1,00

* per la votazione di 100/100 e lode: punti 6,00

2. diplomi postuniversitari: punti 1 per ognuno e per un massimo di: punti 2,00

2c) PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

Fino ad un massimo di punti 6.

1. Le pubblicazioni sono valutate con adeguata motivazione, in relazione alla originalità della produzione, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la qualifica di giornalista, all'eventuale collaborazione di più autori. Non sono valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato e se non edite a stampa e tradotte in lingua italiana.

2. La commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:

a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;

b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità.

3. I titoli scientifici sono valutati tenendo conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

2d) CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Fino ad un massimo di punti 6.

1. Nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito dal concorrente.

2. In tale categoria rientrano anche i corsi di formazione o di aggiornamento professionale o di perfezionamento universitario che vengono valutati con punti 0,50 per ognuno e, se di durata superiore a 2 mesi, con punti

1,50. Tali titoli saranno valutati soltanto se coerenti con la qualifica di giornalista, se di durata minima di 5 giorni o di complessive 30 ore e se superati con esame finale.

3. Per i punteggi da attribuire per i titoli di cui alle lettere 2c) e 2d) si terrà particolarmente conto della formazione professionale e delle esperienze lavorative maturate nello specifico settore del giornalismo. Il punteggio attribuito dalla commissione è globale.

Art. 6

Colloquio

1. Il colloquio sarà diretto ad accertare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla qualifica da ricoprire e a verificare la conoscenza, almeno a livello iniziale, dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera scelta.

2. Il colloquio verterà sulle seguenti materie: funzioni connesse alla qualifica messa a selezione; principi e tecnica giornalistica; legge istitutiva e regolamento per l'organizzazione dell'ARPAC; il rapporto di lavoro, diritti e obblighi del dipendente pubblico.

3. Per i candidati non di madrelingua italiana, il colloquio tenderà anche all'accertamento della conoscenza della lingua italiana.

4. Per il superamento del colloquio il candidato dovrà riportare la votazione minima di 21/30 ed un giudizio non inferiore a sufficiente in ordine alla conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua straniera scelta e dell'informatica; per i candidati non di madrelingua italiana anche un giudizio almeno di sufficiente in ordine alla conoscenza della lingua italiana.

5. Al termine della seduta relativa al colloquio la commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati con l'indicazione della votazione da ciascuno riportata in tale prova, elenco che, sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, è affisso nel medesimo giorno all'albo della sede di esame.

6. Le modalità per l'accertamento della conoscenza di una lingua straniera e della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse saranno stabilite dalla commissione esaminatrice.

7. La data e la sede del colloquio saranno comunicate ai candidati mediante lettera raccomandata, almeno 20 giorni prima della prova stessa al domicilio indicato nella domanda di ammissione o a quello risultante da successiva comunicazione di modifica.

Art. 7

Commissione esaminatrice

1. La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale, secondo la composizione di cui all'art. 16 del regolamento agenziale per la disciplina dei concorsi.

2. Al fine di consentire l'espletamento delle prove di accertamento della conoscenza di informatica e di una lingua straniera, la commissione, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti esperti in tali materie.

3. La composizione della commissione sarà pubblicata nel sito internet dell'ARPAC.

Art. 8

Graduatoria - Nomina del vincitore

1. Al termine dei lavori la commissione esaminatrice forma la graduatoria di merito, espressa in sessantesimi, secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo ottenuto da ciascun concorrente nella valutazione dei titoli e nel colloquio.

2. Il responsabile del procedimento, accertata la regolarità della procedura selettiva, invia al Direttore Generale la graduatoria generale di merito per l'approvazione e la pubblicazione nel sito internet dell'Agenzia e affissione all'albo dell'ARPAC e per la nomina del vincitore.

Art. 9

Adempimenti del vincitore - Decadenza

1. Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro, a presentare nel termine assegnatogli, a pena di decadenza:

- a) i documenti comprovanti le dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione alla selezione per la quale non sia prevista autodichiarazione sostitutiva;
- b) i titoli che danno diritto ad usufruire delle preferenze, a parità di punteggio;
- c) dichiarazione di non aver altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità stabilite dall'art. 53 del d.lgs. 165/2001; in caso contrario dovrà presentare dichiarazione di opzione per il rapporto di impiego con l'ARPAC.

2. Qualora a seguito di controlli sia accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti i provvedimenti adottati sulla base delle dichiarazioni non veritiere, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

3. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione o per la regolarizzazione della documentazione richiesta o per l'assunzione in servizio, l'ARPAC, salvo comprovati e giustificati motivi di impedimento, comunicherà la propria determinazione di non dar luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro ovvero, per il rapporto già instaurato, l'immediata risoluzione del medesimo.

Art. 10

Durata - Trattamento economico

1. L'incarico, sempreché non si verifichino gli impedimenti di cui all'art. 1, comma 5, del presente bando, è a tempo determinato e pieno, ha la durata di anni tre ed è incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico pubblico o privato anche se di natura convenzionale, salvo autorizzazione da rilasciarsi da parte del Direttore Generale, ai sensi dell'art. 53 del d. lgs. 165/2001.

2. All'incaricato viene attribuito il trattamento economico equiparato a quello di dirigente con incarico di direzione di struttura semplice previsto dal CCNL per i dirigenti del Servizio sanitario nazionale - area sanitaria, professionale, tecnica ed amministrativa - integrato da una indennità commisurata al 20% di tale trattamento.

3. L'ARPAC, prima dell'immissione in servizio e della sottoscrizione del contratto di lavoro accerterà l'idoneità fisica all'impiego dell'assegnatario dell'incarico.

Art. 11

Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del decreto legislativo 30/6/2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati dall'ARPAC per la gestione del rapporto conseguente alla stessa.

Art. 12

Restituzione della documentazione

1. I candidati possono richiedere, entro sei mesi dall'espletamento della procedura, la restituzione, con spese a loro carico, della documentazione presentata ai fini della selezione. La restituzione viene effettuata salvo eventuale contenzioso in atto. Trascorso tale termine, l'Agenzia non è più responsabile della conservazione e restituzione della documentazione.

Art. 13

Disposizioni finali

1. Con la partecipazione al presente avviso è implicita, da parte degli aspiranti, l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le condizioni in esso contenute.

2. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, si rinvia alle norme contenute nel regolamento per la disciplina dei concorsi presso l'ARPAC ed alla normativa vigente in materia, in quanto compatibili.

3. Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 241 del 1990, è il Sig. Raffaele Barbato al quale gli interessati possono chiedere informazioni telefonando al numero 081/2326345 dalle ore 9.30 alle ore 12.30 dei giorni feriali, escluso il sabato, ovvero consultare il sito internet dell'ARPAC all'indirizzo www.arpa-campania.it

ing. Luciano Capobianco